



Fondazione Serenità – onlus
Sede: Piazza Vittorio Veneto – Palazzo Giliberti
Moliterno - C.F. 01 657 130 769

Numero **41** del Registro

Data **11/02/2012**

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

ESTRATTO DEL VERBALE

L'anno duemilaundici il giorno **11** del mese di **febbraio** alle ore **20,40**, presso la Casa Comunale di Moliterno, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Serenità Onlus per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Affidamento incarico legale
- 3) Varie ed eventuali

Risultano presenti i Signori:

| N° | componenti | Presente | Assente |
|-----------|--|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 1 | Presidente <i>Giuseppe Lapenta</i> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Membro <i>Giuseppe Tancredi</i> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 3 | Membro <i>Giuseppe Spina</i> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 | Membro <i>Nicola Solimando</i> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5 | Membro <i>Agostino Dipierri</i> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 6 | Membro <i>Giuseppe Galante</i> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 | Membro <i>Lapenta Serafina</i> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Il Presidente, Giuseppe Lapenta, verificata la validità del Consiglio ai sensi dell'art.16 dello Statuto della Fondazione, prende la parola ed invita il Consigliere Giuseppe Spina a fungere da segretario verbalizzante.

Si apre con il 1° punto all' o.d.g. : Approvazione verbale seduta precedente

Il Segretario, avendo svolto tale funzione anche nel consiglio precedente, procede alla lettura del verbale in oggetto che viene approvato da tutti i consiglieri presenti e sottoscritto dal Presidente e dallo stesso segretario.

Si passa al 2° punto all'ordine del giorno : Affidamento incarico legale.

Il Presidente riferisce che le riunioni dell'attuale Consiglio di Amministrazione, in circa due anni di attività (dall'aprile 2010), sono state 11 di cui 7 nel 2011. Nell'ambito di tali CDA, in più occasioni, si è discusso circa l'attuazione del progetto del Centro servizi anziani presso l'ex ITCG concesso in comodato d'uso gratuito dalla Provincia di Potenza e di fatto prossimo all'appalto. Le sollecitazioni alla sua

attuazione derivavano dalla necessità di dare una più efficace risposta, rispetto ai Bandi ed alle altre iniziative promosse dalla fondazione, alle esigenze degli anziani della nostra comunità.

Di fronte al non esplicito orientamento della nuova Amministrazione, sull'attuazione del progetto, manifestato dal Sindaco in sede di CDA abbiamo più volte chiesto chiarezza.

Solo risposte evasive e la riserva di decidere dopo aver valutato altre soluzioni, (CDA n.31 del 23/09/2010; DGC n.30 del 27/05/2011 ed atti succ.) hanno tenuto sospeso il procedimento, già prossimo alla pubblicazione del bando di gara d'appalto del 1° lotto funzionale .

Solo informalmente, benché il Sindaco sia Vicepresidente della Fondazione, si aveva notizia di iniziative, assunte dall'Amministrazione comunale, che andavano in direzione diversa rispetto alla realizzazione del Progetto del Centro Servizi e quindi svilendo negli obiettivi l'operato della Fondazione nata proprio con l'adesione del donatore privato a tale progetto.

Non solo non si dava avvio alle procedure di gara per la ristrutturazione di parte dell'immobile e si perseguivano altre strade ma, veniva anche paventata la responsabilità sul mantenimento della struttura assegnataci in comodato; struttura che quando abbiamo chiesto di poter utilizzare ci è stato risposto dall'Ufficio Tecnico Comunale (nota n. 8993 dell'1/12/2011 che si allega al verbale), che i locali assegnati in sub comodato "non risultavano strutturalmente rispondenti alle norme sismiche attualmente in vigore" quindi di fatto non utilizzabili per lo scopo specifico della fondazione di realizzare il Centro Servizi Anziani se non dopo i previsti, e tanto attesi, lavori di ristrutturazione ed adeguamento sismico già progettati.

Già nel CDA del 12 sett.2011, vista la complessità e le problematiche che stavano investendo la Fondazione, per poter valutare meglio la situazione e per una possibile difesa dalle responsabilità derivanti dallo stallo in cui eravamo costretti dalle "indecisioni" dell'amministrazione, ho anticipato la volontà di acquisire una consulenza legale.

Adesso, dopo il Consiglio Comunale del 28 dic.2011 con cui tutte le risorse destinate al progetto del Centro Servizi Anziani venivano utilizzate per l'acquisto da un privato dell'Albergo Minerva e un sofferto periodo di riflessione, ho ritenuto opportuno dare incarico all'avv. Emanuele D'Amico di valutare la posizione soccombente della F., di esaminare e studiare i documenti e decidere eventuali azioni a difesa e tutela della Fondazione.

Nell'avviso di convocazione del presente CDA sono state riportate le ragioni per l'affidamento di tale incarico, dispiace però dover constatare che i consiglieri Dipierrì e Solimando non hanno condiviso tali ragioni (contenute nella lettera di cui il Presidente dà lettura) e stasera ne loro e ne il Sindaco sono qui presenti per discutere di un'azione che compromette lo stesso futuro della Fondazione.

Quindi continua il Presidente, riferendo al CDA che l'Avv. D'Amico (che purtroppo non è presente a causa delle precipitazioni nevose) ha assicurato che la Fondazione è legittimata ed ha interesse ad esercitare il diritto di accesso agli atti inerenti i procedimenti amministrativi di cui parliamo.

È stata pertanto inoltrata suo tramite (il 25/01/2012) una richiesta di accesso agli atti amministrativi al Comune di Moliterno, vista l'urgenza dovuta al termine assai ristretto per tutelare i diritti e gli interessi della Fondazione, eventualmente, innanzi al giudice amministrativo.

Avevo già chiesto quale fosse il costo dell'assistenza legale ed allora l'avv. D'Amico mi aveva esposto che le sue competenze per tale fase stragiudiziale erano di € 350 a titolo di spese ed € 800,00 a titolo di onorari (oltre IVA ed accessori di legge).

Lo stesso avv. D'Amico, dall'esame dei documenti già in nostro possesso, mi ha esposto che paiono sussistere i motivi per avanzare ricorso innanzi al TAR, come accerterà meglio all'esito dell'accesso esponendomi parere verbale.

Consapevole che la richiesta di assistenza legale per un primo esame del problema e per un'eventuale azione legale successiva avrebbe comportato delle spese a carico della Fondazione, mi sono premurato di richiedere all'avv. D'Amico una indicazione dei costi a cui si andava incontro e di farmi avere un preventivo, il più dettagliato possibile, in modo da verificare con il nostro consulente economico dott. Saverio Varallo la disponibilità economica in essere.

L'avv. Emanuele D'Amico, forfettizzando e stralciando la precedente richiesta per la fase stragiudiziale, ha chiesto, per l'opera già svolta consistente nell'accesso agli atti amministrativi, nell'esame e studio degli stessi e nel parere, nonché per l'eventuale ricorso e l'intero grado di giudizio innanzi al T.A.R. Basilicata, la somma di € 5.000 a titolo di competenze legali cui aggiungere IVA, CAP e spese generali come per legge, oltreché spese vive non imponibili da quantificarsi (trasferte, spese e diritti di cancelleria, copie, notificazioni etc.) secondo il pro forma allegato che prevede un acconto di € 2000,00 lordi ed un restante pagamento dilazionato secondo le disponibilità della Fondazione entro due esercizi finanziari (2012 e 2013).

Pertanto, chiedo al Consiglio, per spirito di condivisione, una formale ratifica del conferimento dell'incarico già affidato e di esprimersi circa l'affidamento dell'incarico per il ricorso al TAR e l'approvazione della relative spese mediante votazione.

Dopo ampia e sofferta discussione, i Consiglieri: Lapenta G, Lapenta F. , Spina G. e Galante G. nel rispetto della volontà del Fondatore promotore Matteo Desio che con la sua adesione al progetto e la sua donazione ne aveva avviato la fattibilità, all'unanimità deliberano:

- a. di dare mandato all'avv. D'Amico di rappresentare la Fondazione nel ricorso al Tribunale Amministrativo di Basilicata contro il provvedimento assunto dal Consiglio Comunale del 28 dic.2011 di acquisto dell'Albergo Minerva con le risorse già destinate alla ristrutturazione dell'immobile ex ITGC in comodato d'uso gratuito da parte della Provincia di Potenza per lo specifico uso a Centro Servizi Anziani.
- b. di approvare la parcella proforma prodotta dall'Avv. D'Amico;
- c. di liquidare allo stesso l'acconto richiesto di € 2.000.

Il Presidente passa al 3° punto all'ordine del giorno: Varie ed eventuali.

Il Presidente informa il CDA della nota del 01/02/2012 prot. 4044 del Presidente della Provincia che sollecitava un riscontro alla precedente nota del sett.2011 riguardante la disponibilità alla rimozione dal contratto di comodato dei vincoli che l'Amministrazione Comunale aveva ritenuto ostativi ai fini della sua ristrutturazione.

I consiglieri presenti concordano sulla necessità di informare il Presidente della Provincia dei diversi orientamenti assunti dal Comune di Moliterno, della conseguente difficoltà a portare avanti il progetto, della nostra decisione a reagire nella forza di legge, e di chiedere un incontro per poter discutere e verificare proposte ed iniziative per una collaborazione costruttiva e risolutiva della vicenda.

Di tanto è dato mandato al Presidente.

A margine della discussione interviene il Consigliere Galante per riferire di quanto ha già messo a conoscenza il Presidente, ossia della decisione non revocabile di dimettersi dal CDA.

Egli precisa che le continue polemiche, le illazioni, l'inutile confronto per risolvere bonariamente la vicenda le tante parole spese per cercare di far capire la nostra idea di Centro Servizi e viceversa il grossolano e fatale errore, per la nostra comunità, di acquistare l'albergo ai fini di realizzare una ormai superata casa per anziani lo hanno stancato.

Precisa inoltre che recapiterà al presidente apposita lettera di dimissioni con riportate più precise motivazioni ma, anche il formale impegno alla propria gratuita e costante disponibilità a collaborare.

Il Presidente riferisce di aver ampiamente discusso con il Consigliere Galante al fine di farlo recedere da tale proposito ma, senza alcun successo, per cui lo ringrazia per il lavoro svolto e per la disponibilità che ha assicurato.

Alle ore 21,45 null'altro essendovi da discutere e deliberare la riunione viene tolta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETRARIO:

Giuseppe Spina

IL PRESIDENTE:

Giuseppe Lapenta